il Poliziotto Penitenziario

anno I · numero 1 · luglio/agosto 2011

IN CONGEDO

La nuova rivista dell'ANPPe

sommario

il Poliziotto Penitenziario
IN CONGEDO

editoriali

pag. 3 - Come disse Petrarca a Dante: *Non ti curar di loro...*

pag. 4 - *L'Italia è una Repubblica democratica...*

dalle segreterie

pag. 5 - Reggio Calabria: Festa ANPPe il 30 giugno

pag. 6 - Catanzaro: Festa Regionlae della Polizia Penitenziaria

pag. 6 - Reggio Calabria: Campionati italiani di danza sportiva

pag. 7 - Reggio Calabria: l'ANPPe alla Festa della Repubblica

pag. 7 - Campobasso: Premio Basco d'Oro

pag. 7 - S. Maria Capua Vetere: Festa per il Santo Patrono

pag. 8 - Bologna: l'ANPPe partecipa alla Festa Regionale del Corpo

pag. 8 - Firenze: l'ANPPe partecipa alla Festa della Polizia di Stato

pag. 9 - Turivalignani: un monumento per il socio ANPPe Nubile

pag. 10 - Alessandria: l'ANPPe alla Festa della Polizia di Stato

pag. 10 - Alessandria: l'ANPPe alla Festa della Guardia di Finanza

pag. 10 - Palermo: l'ANPPe alla Festa Regionale del Corpo

pag. 11 - Trento: la Festa della Polizia Penitenziaria

pag. 11 - Pordenone: Festeggiato il Santo Patrono

pag. 12 - Venezia: Progetto Memoria - Madonna della Sfida

pag. 12 - Venezia: intitolazione Piazza alle vittime del terrorismo

pag. 12 - Rovigo: Festa del Santo Patrono

previdenza

pag. 14 - Ricongiunzione

pag. 15 - Benefici pensionistici per i lavori usuranti

pag. 15 - Ridotto il prezzo dei farmaci

pag. 15 - Riconoscimento causa di servizio

Periodico Bimestrale Ufficiale
dell'Associazione Nazionale
Polizia Penitenziaria

ANNO I · Numero 1
luglio - agosto 2011

Donato Capece
direttore responsabile

Giovanni Battista De Blasis
direttore editoriale

Lionello Pascone
Capo Redattore

Progetto Grafico e impaginazione:
© Mario Caputi (art director)

Le Segreterie Regionali dell'ANPPe
sono sede delle Redazioni Regionali de:
il Poliziotto Penitenziario in congedo

Direzione e Redazione Centrale
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma
tel. 06.3975901 r.a. - fax 06.39733669

Contatti: rivista@anppe.it · www.anppe.it

Registrazione:
Tribunale di Roma n.225 del 6 luglio 2011

Stampa: Romana Editrice s.r.l.
Via dell'Enopolio, 37 - 00030 S. Cesareo (Roma)

Finito di stampare: Luglio 2011

Donato Capece
Presidente
Associazione Nazionale
Polizia Penitenziaria
rivista@anppe.it

Giovanni Battista De Blasis
Direttore Editoriale
rivista@anppe.it

Come disse Petrarca a Dante: *Non ti curar di lor ma guarda e passa...*

L'idea di fondare l'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria (Anppe) quale organismo associativo rappresentativo dei pensionati del Corpo è stata concepita per la prima volta con delibera della Segreteria Generale del Sappe nel 1996, successivamente ratificata dal II Congresso Nazionale del Sappe a Maiori nel 1997.
In esecuzione della delibera congressuale di Maiori, l'Anppe è stata costituita con atto notarile nel 1998.
Dopo una prima lunga fase transitoria di assestamento, nel 2006 la Segreteria Nazionale dell'Anppe ha deliberato di dare corso alle procedure congressuali e, contestualmente, a quelle per la concessione dello Stemma e del Gonfalone.
In accoglimento alle richieste formulate, con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 luglio 2008, trascritto nel Registro Araldico dell'Archivio Centrale dello Stato, sono stati concessi ufficialmente all'Anppe lo Stemma ed il Gonfalone.
Alfine, nel dicembre del 2008 è stato celebrato a Roma il primo Congresso Nazionale dell'Associazione, nel corso del quale sono stati eletti tutti gli organismi e gli organi previsti dallo statuto.
Dopo esserci avvalsi della preziosa consulenza degli amici dell'ANPS (Associazione Nazionale Polizia di Stato) con i quali si sono intrattenuti stretti rapporti di colleganza, è stato presentato al Congresso Nazionale, che lo ha approvato, il nuovo Statuto dell'Associazione, che ha ricalcato quello dei colleghi della Polizia di Stato, all'interno del quale è stata prevista l'intenzione, in analogia a quanto fatto dall'Anps con il Ministero dell'Interno, di richiedere la tutela del Ministero della Giustizia.
In esecuzione della delibera congressuale, a gennaio del 2009, con specifico rogito notarile, è stato registrato il nuovo statuto dell'Anppe e sono state, quindi, avviate le procedure per richiedere la tutela del Ministero della Giustizia.
Ad accoglimento della richiesta dell'Anppe, a febbraio del 2010, con proprio decreto, il Ministro ha concesso la tutela del Ministero della Giustizia.
Quindici anni di storia dell'Anppe durante i quali l'associazione si è fatta conoscere con Feste Nazionali del pensionato, con la partecipazione a numerose manifestazioni, celebrazioni e raduni, ma anche attraverso scambi culturali e gemellaggi con altre associazioni e stipulando convenzioni con Regioni, Provincie e Comuni.
Quindici lunghi anni che sono serviti a costruire una propria storia e una propria tradizione, che è diventata patrimonio dei pensionati del Corpo, della Polizia Penitenziaria e, di conseguenza, dell'intera Amministrazione.
L'Anppe, dunque, è una associazione democratica radicata nel tempo, costituita secondo norme statutarie e diretta da organismi eletti dal congresso.
Peraltro, a sgombrare il campo da ogni equivoco e da ogni strumentale insinuazione, dobbiamo affermare con forza che non è affatto vero che l'Anppe è una emanazione del Sappe giacchè , al di là della presenza nel direttivo di alcuni dirigenti nazionali del sindacato, il Cooordinatore Nazionale (che per statuto è a capo della Segreteria Nazionale) è un Generale in congedo degli Agenti di Custodia e il Consiglio Nazionale (che è il massimo organo deliberante dell'associazione) è composto da dieci pensionati su quindici, dei quali sette nemmeno iscritti al Sappe.
Sempre negli organismi direttivi, sono presenti altri dodici pensionati componenti il collegio dei sindaci e il collegio dei probiviri, nessuno dei quali iscritto al Sappe.
Peraltro, abbiamo dichiarato più volte l'intenzione del Sappe di disimpegnarsi completamente dall'Associazione, contestualmente all'intenzione dell'Anppe di conferire la Presidenza al Capo del Dap (ovviamente come figura e non come persona fisica) attraverso opportune modifiche statutarie che trasformino – definitivamente – l'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria in un organismo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, destinato al personale in quiescenza.
E non lo abbiamo soltanto dichiarato, ma abbiamo avanzato una richiesta formale al Ministro (novembre 2010) e al Capo del Dap (marzo 2011), avallata da una delibera della segreteria nazionale dell'associazione.
Pur tuttavia, entrambe le richieste sono rimaste senza riscontro.
Nel frattempo, però, la vita dell'Associazione è proseguita senza soste e senza risentire in alcun modo di tutte le polemiche che hanno cercato, ingiustamente, di intralciarne l'attività.
Ed uno dei risultati più evidenti e più gratificanti della legittimazione dell'Anppe come unico organismo rappresentativo dei pensionati del Corpo è questa Rivista, *il Poliziotto Penitenziario in congedo*, che sarà, da oggi in poi, la voce ufficiale dell'Associazione.
La registrazione della testata (6 luglio 2011) e l'implementazione del sito web che ne sarà la declinazione su internet, permetteranno, da adesso in poi, di diffondere e propagandare le numerosissime attività dell'Associazione di modo che ogni collega si possa rendere conto dell'opera meritoria che compiono quotidianamente i poliziotti in congedo iscritti all'Anppe.
E proprio dalle pagine di questa nuova Rivista, rispediamo al mittente tutte le polemiche, tutte le strumentalizzazioni e tutte le cattiverie che più d'uno ha detto ed ha scritto contro l'Associazione e contro i pensionati del Corpo.
E come disse Petrarca a Dante: «*Non ti curar di loro ma guarda e passa...*», Noi non ci cureremo di loro, guarderemo e passeremo oltre... oltre le maldicenze... oltre le invidie e oltre le meschinità e metteremo tutto il nostro impegno (così come abbiamo fatto, stiamo facendo e faremo per questa Rivista) per portare in alto l'onore e il prestigio dell'Associazione, del Corpo di Polizia Penitenziaria e di quello degli Agenti di Custodia che ci ha preceduto.
E questa è una promessa per tutti coloro che come noi amano la Polizia Penitenziaria e una minaccia per tutti coloro che si illudono di intralciare l'opera e l'attività dell'Associazione. ●

Giovanni Battista de Blasis & Donato Capece

Lionello Pascone
Coordinatore Nazionale
Associazione Nazionale
Polizia Penitenziaria
rivista@anppe.it

L'Italia è una Repubblica democratica...

In questi ultimi anni ci si interroga spesso sull'articolo 1 della Costituzione, in cui si dice che *l'Italia è una Repubblica democratica...* e se questo sia ancora attuale e risponda effettivamente al vigente ordinamento.

E questo perché il Parlamento, in cui è rappresentata la sovranità del popolo, appare del tutto esautorato dalle sue funzioni: le leggi, in realtà, sono diventate quasi una competenza esclusiva del Governo che approva decreti legge e pone la fiducia anche in sede di conversione degli stessi decreti leggi.

Allora c' è da chiedersi: ma dove sta, che fa il Parlamento?

Questo editoriale per la Rivista *il Poliziotto Penitenziario in congedo* nasce in un momento particolare: queste pagine si staccano da una Rivista che le ha ospitate per molti anni per dedicare spazio e interesse a tutto il personale del Corpo in quiescenza: una iniziativa davvero significativa ed estremamente importante, che intende dare ancora più risalto a chi è in pensione e illustrare le aspettative e le motivazioni.

Dovremmo senza dubbio affrontare situazioni difficili, perché la *Vera* crisi per l'Italia comincia ora: gli anni passati sono stati propedeutici a un malessere diffondo che ci ha condotto al collasso e a restrizioni quasi inimmaginabili.

Ecco, la Rivista è dedicata al poliziotto in pensione, quindi quale migliore occasione di cominciare a capire cosa ci riserva il futuro.

Inutile più pensare ad una rivalutazione delle pensioni d'annata o ad una defiscalizzazione della indennità di pensione privilegiata ordinaria: le nostre pensioni, sono, in sostanza bloccate e l'importo calerà ulteriormente a causa della scomparsa di detrazioni e di agevolazioni fiscali di cui già si conoscono le entità percentuali.

Per non dire dei contributi da elargire in materia sanitaria, dal momento che i pensionati, vista l'età anagrafica, sono quella parte della popolazione che ha certamente più problemi di salute.

Ma la stangata economica si estenderà poi a tanti altri settori, come sempre accade (carburanti, trasporti, servizi, alimentari, tasse regionali e comunali) per cui il prelevamento monetario crescerà ulteriormente.

Basti pensare ad un monoreddito familiare di 1.400 euro al mese, senza alcuna indicizzazione per tre anni, con cui vivere in una grande città, dovendo provvedere ad un nucleo familiare composto da tre persone: se non siamo all'indigenza, certo è che il tenore di vita sarà estremamente basso e non in grado di contrastare eventuali difficoltà improvvise, escludendo ovviamente qualsiasi tipo di progetto e aspettative varie.

Evidentemente, i pensionati sono una categoria considerata ricca, o è meglio se scompaiano, così ogni spesa di previdenza e di assistenza non grava più sulla collettività: tassare chi è ricco veramente non produce danni all'interessato, togliere al pensionato quel minimo indispensabile di cui dispone vuole dire renderlo povero in ogni circostanza di vita.

La Rivista vi terrà sempre aggiornati su ogni tematica che ci riguarda, ascoltando anche le varie proposte dei lettori, sperando che qualcosa comunque cambi. ●

Reggio Calabria: Festa ANPPe il 30 giugno

Il Santuario di Sant'Antonio di Reggio Calabria ha ospitato la Festa dell'ANPPe in onore del Santo patrono della Polizia Penitenziaria *San Basilide*.

Una festa, che ha registrato la partecipazione di numerose Autorità e di numerose delegazioni di Associazioni Combattentistiche e d'Arma; tra queste la sezione ANPPe di Niscemi, la quale, con una sua delegazione ha voluto essere vicina alla consorella sezione di Reggio Calabria nel momento della festa.
Dopo la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, sito sul lungomare, le celebrazioni si sono spostate al Santuario, dove è stata celebrata la Santa Messa officiata dal cappellano Don Giacomo D'Anna. Ci sono stati momenti di commozione durante la lettura della preghiera del Poliziotto Penitenziario e la lettura dei nomi dei caduti del Corpo decorati alla memoria.

Dopo la celebrazione, l'auditorium del santuario ha ospitato un incontro dibattito a cui hanno preso parte il Presidente Nazionale ANPPe Donato Capece, il Coordinatore Nazionale Lionello Pascone, la Direttrice della Casa Circondariale di Reggio Calabria Maria Carmela Longo e il socio onorario ANPPe On. Giovanni Nucera.

Durante l'incontro si è svolta anche la consegna delle pergamene ai nuovi soci ANPPe e la premiazione, con una targa ricordo, del Procuratore Capo della Repubblica, del Questore della città di Reggio Calabria, del Comandante Provinciale dei Carabinieri, del Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, del personale della Polizia Penitenziaria in servizio presso il Reparto di Reggio Calabria, del tenore Gaetano Labalestra e della scuola di danza *Hen Dance Center*.
L'intero incontro è stato allietato con dei balli dalla scuola di danza *Hen Dance Center* e dal bravissimo tenore Gaetano Labalestra Agente scelto della Polizia Penitenziaria il quale dopo aver intonato l'Inno di Mameli ha continuato ad allietare la platea passando dai classici napoletani alle arie liriche. ● *Franco Denisi*

Catanzaro: Festa Regionale della Polizia Penitenziaria

Il 30 maggio, presso il magnifico *Parco della Biodiversità* di Catanzaro, si è svolta la Festa Regionale della Polizia Penitenziaria. La Sezione ANPPe di Reggio Calabria è stata fiera e orgogliosa di rappresentare l'Associazione tutta, nonchè il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria in servizio ed in quiescenza, a seguito del cortese invito del Provveditore Regionale Nello Cesari il quale durante la cerimonia a reso gli onori al Labaro. ●

Franco Denisi

Reggio Calabria: Campionati italiani di danza sportiva

Il 2 giugno 201, le atlete dell' *Accademia Hen Dance Center* di Reggio Calabria e Polistena, sponsorizzate dall' ANPPe (Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria) e dirette dal presidente Claudio Bagnato, dal tecnico federale Olena Honcharenko e dal trainer Mariangela Bagnato, hanno partecipato ai *Campionati Italiani della Federezione Italiana Danza Sportiva* presso la fiera di Rimini, per la categoria *Show Dance U15 classe C* conquistando il podio con la medaglia di bronzo.

Un traguardo atteso visti i precedenti risultati, non ultima la medaglia d'oro ai Campionati Regionali della Calabria lo scorso 27 febbraio 2011 a Cirò Marina, nelle discipline *Shyncro Dance e Sow Dance U15 classe C*.

Di seguito le atlete che hanno tenuto alto il livello della danza sportiva in Calabria ai Campionati FIDS 2011: Alessia Denisi, Elisa Agostino, Erika Aliquò, Annachiara Cutrupi, Flavia Filardo, Janette Neri, Sara Polimeni, Marta Varamo. ●

Reggio Calabria: l'ANPPe alla Festa della Repubblica

Il 2 giugno, presso la magnifica *Arena dello Stretto* localizzata nella via Marina di Reggio Calabria, si è tenuta la Festa per la nascita della Repubblica.
La Sezione ANPPe di Reggio Calabria, su invito del Prefetto Luigi Varratta, ha presenziato alla Cerimonia in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria, nonchè del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria in servizio ed in quiescenza. ●

Franco Denisi

Campobasso: Premio Basco d'Oro

L'ANPPE, Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria, in una cerimonia tenutasi a Campobasso ha conferito il *1° Basco d'Oro*, premio assegnato al personaggio della politica e del mondo sociale che con atti concreti ha contribuito alla crescita culturale/materiale e alla visibilità dell'Associazione dei poliziotti penitenziari in pensione. Il premio è stato consegnato dal Segretario Nazionale Aldo Di Giacomo in rappresentanza di tutto il direttivo regionale (oltre 70 iscritti) e del Consigliere Regionale Quintino Pallante. Durane la cerimonia di premiazione Di Giacomo ha espresso l'apprezzamento per l'opera svolta dal Consigliere Pallante nei confronti dell'Associazione auspicando in un sempre maggiore interesse da parte del mondo della politica con atti concreti. ●

S. Maria C. V.: Festa per il Santo Patrono

Prima uscita ufficiale del neo comparto ANPPe Campania in occasione della ricorrenza del Patrono della Polizia Penitenziaria San Basilide; infatti l'organizzazione è stata invitata all'evento tenutosi nel santuario di Santa Maria Capua Vetere.
Ad accogliere i soci è stato il Comandante della Polizia Penitenziaria, Commissario Michele Fioretti, il quale ha espresso numerose parole di apprezzamento e di ringraziamento per aver preso parte all'evento.
Ancora una volta l'ANPPe protagonista in una cerimonia di rappresentanza del Corpo, intenta a diffondere una sempre più concreta conoscenza dei ruoli istituzionali cui l'Associazione è chiamata a svolgere a sostegno dei valori e delle tradizioni del Corpo di Polizia Penitenziaria. ●

Felice Fioretti & Gennaro Genovese

Bologna: l'ANPPe partecipa alla Festa Regionale della Polizia Penitenziaria

Firenze: l'ANPPe partecipa alla Festa della Polizia di Stato

Nella piazza della Santissima Annunziata a Firenze il 21 maggio 2011, sotto un sole estivo, si è celebrato il 159° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato.

Erano presenti molte autorità politiche, religiose e istituzionali ma anche tanti giovani e scolaresche.

Il Questore di Firenze Francesco Zonno, dopo aver ricordato i Caduti della Polizia in onore dei quali è stata deposta una corona dei fiori, ha sottolineato quanto sia importante essere vicini alla gente. Alla Cerimonia erano presenti il Provveditore Regionale della Amministrazione Penitenziaria, Maria Pia Giuffrida, il Direttore della Casa Circondariale di Firenze *Sollicciano,* Oreste Cacurri, il Direttore della Casa Circondariale di Firenze-*Gozzini,* Antonella Tuoni. Nella circostanza era presente, con il proprio Labaro, anche una delegazione A.N.P.Pe. della Sezione di Firenze.

Giuseppe Pagano

Turrivalignani: un monumento dedicato al socio ANPPe Giuseppe Nubile

Capita di rado di ricevere una manifestazione di stima ed affetto come quella che nei giorni scorsi ha ricevuto Giuseppe Nubile, Ispettore superiore del Corpo di Polizia Penitenziaria in pensione (o *in quiescenza*, secondo il linguaggio della burocrazia), ormai da diversi anni.
L'iniziativa è stata promossa da un comitato spontaneo di Agenti del Corpo, ma ha finito per coinvolgere l'Amministrazione comunale e l'intera cittadinanza di Turrivalignani, il paese in cui *Peppe* Nubile nacque 79 anni fa.

Così, in piazza Umberto I, nella mattina di sabato 7 maggio, è stata scoperta un'opera scultoria, realizzata dal maestro scalpellino Sante Aceto e la cui forma è quella d'un grande libro su cui sono scolpite le parole con le quali gli ex colleghi e la comunità turrese hanno voluto esprimere la loro «*gratitudine*» verso Giuseppe Nubile, il quale, si legge nell'incisione, con la sua «*encomiabile carriera*» (durante la quale, tra l'altro, ha lavorato nel Dipartimento della Polizia Penitenziaria) ha dato lustro e prestigio al suo paese natale ed onorato il Corpo di cui ha fatto parte.
Alla cerimonia erano presenti il Provveditore

vicario dell'Amministrazione Penitenziaria Abruzzo e Molise, Carlo Pallotta; il Comandante della Casa circondariale di Chieti, Commissario Valentino Di Bartolomeo; il

Vicecomandante della Casa di reclusione di Sulmona, Sostituto commissario Pignatelli Gaetano; il Sindaco di Turrivalignani, Roberto Di Cecco, che ha tagliato il nastro, insieme alla Giunta comunale; il parroco del paese, don Nicola Caravaggio; infine i Presidenti della Pro loco e della Polisportiva di Turrivalignani. ●

Alessandria: l'ANPPe alla Festa della Polizia di Stato

Nelle foto, la sezione anppe di Alessandria alla Festa della Polizia di Stato, svoltasi nel mese di maggio 2011 ad Alessandria. ● *Cav. Antonio Aloia*

Alessandria: diploma al merito per il volontariato

Il Comune di Alessandria ha consegnato al vice presidente della locale sezione ANPPe, Antonio Milano, un diploma quale testimonianza per i suoi meriti nel volontariato attivo. ●

Alessandria: l'ANPPe partecipa alla Festa della Guardia di Finanza

La sezione ANPPe di Alessandria rappresentata dal pres. Cav. Antonio Aloia e dal vice pres. Antonio Milano ha partecipato all'annuale Festa della Guardia di Finanza di Alessandria. Nelll'occasione hanno incontrato il campione europeo delle *Fiamme Gialle* di *Kendo* Fabrizio Mandia (a sinistra della foto).

Nella foto di gruppo sopra, i soci ANPPe con il maresciallo luogotenente dell'esercito Maurizio Sciaudone. ●

Palermo: l'ANNPe alla Festa del Corpo

Una delegazione dell'ANPPe (Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria) composta dalle Sezioni di Niscemi con il Presidente Pino Farruggia, di Termini Imerese con il socio Giovanni Di Matteo e di Palermo con il Segretario Provinciale *pro tempore* Rosario Clemenza, ha partecipato alla celebrazione della Festa Regionale del Corpo della Polizia Penitenziaria della Sicilia.

Per l'occasione era presente il Consigliere Nazionale per la Sicillia, Giovanni Raffaele La Magra, che ha consegnato, quale Segretario Provinciale *pro tempore* di Ragusa, il premio annuale sezionale, SEMPER JVSTITIA FIDELIS, al Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia, Orazio Faramo, che nel suo discorso ha sottolineato la nostra presenza rendendo un deferente omaggio al nostro Labaro. ● *Giovanni La Magra*

Trento: la Festa della Polizia Penitenziaria

Il 10 Giugno 2011, alla presentza di alte cariche istituzionali Civili, Militari ed Ecclesiastiche, si è svolta a Trento nel nuovo complesso della Casa Circondariale, la 194ª Festa del Corpo di Polizia Penitenziaria.
Il Provveditore del Triveneto Felice Bocchino, dopo la lettura dei messaggi del Presidente della Repubblica Napolitano e del Ministro della Giustizia Alfano ha premiato alcuni Agenti del Corpo per meriti di servizio.
Lo stesso Provveditore ha ringraziato tutto il Corpo elogiandone le prestazioni ed inoltre ha voluto dedicare un particolare elogio alla Segreteria A.N.P.Pe. del Nord Est - sezione di Rovigo per il volontariato che dal 1° Giugno sta espletando nella Casa Circondariale di Rovigo; un modesto aiuto che si sta concretizzando soprattutto per sostenere il duro lavoro dell'Agente Penitenziario.
La sezione A.N.P.Pe. di Rovigo ringrazia per la fiducia che è stata concessa, anche nelle persone della Direttrice della Casa Circondariale Paolini e nel Comandante di Reparto Commissario Marino per la collaborazione, augurandosi che altre sezioni in Italia possano prendere esempio.

Cav. Roberto Ernesto Tramacere

Pordenone: festeggiato il Santo Patrono

Alla presenza di varie Autorità civili e militari, si è celebrata a Pordenone la Festa di San Basilide Martire, Patrono del Corpo di Polizia Peitenziaria, con una Santa Messa officiata dal Vescovo, monsignor Giuseppe Pellegrini.
Erano presenti alla cerimonia il Prefetto Galante, il Direttore Alberto Quagliatto e il Comandante della Casa Circondariale di Pordenone *pro tempore* Ispettore Antonio Sgaramella.
Durante la celebrazione e durante il discorso del Direttore è stata ricordata più volte l'attività svolta dall'ANPPe, nella persona del segretario Donato Bisceglia, che ha ben rappresentato la presenza immancabile dell'Associazione e dei suoi iscritti nella città.

Venezia: Progetto Memoria

Il *Comites* della Circoscrizione Consolare di Houston con il CTIM(Comitato Tricolore per gli italiani nel Mondo) ha organizzato per il terzo anno consecutivo il *Progetto Memoria* per onorare e ricordare tutte le vittime, civili e militari e del terrorismo. L'evento si è svolto il 10 aprile presso la Chiesa di San Francesco di Paola, a San Antonio in Texas, con una Santa Messa celebrata dal Vescovo Michael Tfifer, con la presenza delle autorità locali, dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine e della comunità, che è stata dedicata al ricordo dei Caduti nell'adempimento del proprio dovere istituzionale.

Simbolo della giornata è stata l'icona della *Madonna della Sfida*, arrivata per l'occasione dall'Italia e custodita presso la Chiesa di San Francesco di Paola in rappresentanza del gemellaggio con il *Progetto Memoria* organizzato dall'ANPPe a Venezia.

Cenni Storici L'icona della Madonna della Sfida (Paolo Serafini, Modena 1349) conservata nella Cattedrale di Barletta (BA) fu, a seguito della storica *Disfida di Barletta*, portata in processione, quale ringraziamento per il coraggio e valore mostrato dai nostri Cavalieri nel difendere l'onore italiano, nella gloriosa battaglia che rappresentò il primo anelito di libertà della nostra Patria. ●

Venezia: intitolazione di una piazza alle vittime del terrorismo a S.Maria di Sala

CALTANA. *«Siamo tutti dei presi in giro, non solo noi famigliari delle vittime. Non portiamo e non porteremo mai odio e rancore per quello che ci è capitato, ma in cambio vogliamo giustizia vera».*

Adriano Sabbadin è di parola: nessun discorso preparato, solo parole che nascono dal cuore. Le pronuncia nel giorno in cui a Caltana si dedica la nuova piazza alle vittime del terrorismo.

Sono oltre 400 in Italia e tra loro c'è anche il papà di Adriano, Lino Sabbadin, il macellaio del paese caduto il 16 febbraio 1979 sotto i colpi dei Proletari armati per il comunismo.

A comandarli c'era quel Cesare Battisti a cui il Brasile ha restituito la libertà. L'intitolazione della piazza è l'occasione per urlare lo sdegno di chi per mano di Battisti ha perso i propri cari. E non c'è solo Sabbadin.

Al suo fianco le famiglie di altre 4 vittime degli anni di piombo, quelle di Nazzareno Basso, morto nella strage della stazione di Bologna, di Antonio Santoro, Maresciallo della Polizia Penitenziaria freddato a Udine e di Andrea Campagna, Agente della Digos, caduto a Milano: questi ultimi due altre vittime di Battisti. Parlano l'uno accanto all'altro, come per farsi forza e parlano di quanto accaduto nei giorni scorsi di là dell'oceano.

«Scusate se abbiamo insistito per portarvi in tanti qui oggi - afferma Sabbadin - *magari molti volevano andare al mare, ma siamo qui per dirvi che siamo stanchi, stremati e ci sentiamo tutti presi in giro: vogliamo solo che Battisti torni in Italia e sconti la sua pena. Ci manca la giustizia, quella vera».*

Le parole di Sabbadin trovano applausi di sostegno tra le oltre 200 persone accorse a Caltana per la cerimonia, tra cui molte autorità, Forze dell'Ordine e le associazione dei Bersaglieri e l'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria, il Reparto lagunare partecipava con proprio personale coordinato dal Commissario Lisa Brianese. ●

la Segreteria A.N.P.Pe di Venezia

Fiocco Rosa

Il 9 luglio 2011 è nata **Agata Petrelli** figlia di Francesco e nipote di Vitantonio Petrelli, Ispettore Sost. Comm. in quiescenza della Casa Circondariale di *Santa Maria Maggiore* di Venezia e Presidente della Sezione Provinciale dell'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria. I migliori Auguri da parte della Segreteria del Nord Est Italia e da tutti i Soci della Segreteria di Venezia.

Rovigo: Festa S.Patrono

Giovedì 30 giugno 2011 si è celebrata nella Chiesetta del Cristo a Rovigo la Santa Messa in onore di San Basilide Martire, Santo Patrono del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia ora Polizia Penitenziaria. Alla ricorrenza è intervenuta la Direttrice della Casa Circondariale di Rovigo Dott.ssa Paolini, il Comandante di Reparto Dott.ssa Marino e numerosi appartenenti al Corpo in servizio nell'istituto rodigino. Non poteva mancare all'appuntamento la sezione A.N.P.Pe. di Rovigo, Capogruppo del Nord Est Italia. La Santa Messa è stata officiata da Don Marino Zorzan, socio onorario della Sezione di Rovigo. ●

Cav. Roberto Ernesto Tramacere

La convenzione Anppe/Studio Legale Guerra

Per rispondere ad una richiesta sempre più pressante dei propri iscritti, l'Anppe ha stipulato una convenzione con lo Studio Legale Associato Guerra, come partner legale in materia previdenziale.

Lo Studio Legale Associato Guerra è specializzato in materia di diritto pensionistico pubblico, civile e militare.

La convenzione tra l'Anppe e lo Studio Legale Associato Guerra comprende
• la causa di servizio e benefici connessi;
• le idoneità al servizio e provvedimenti connessi:
• i benefici alle vittime del dovere;
• la pensione privilegiata (diretta, indiretta e di riversibilità) e gli assegni accessori su pensioni direttte e di riversibilità.

La consulenza si avvale di eccellenti medici esperti di settore, collaboratori dell Studio Guerra, in grado di assistere l'interessato anche nel corso delle visite mediche collegiali in sede amministrativa e giudiziaria.
In particolare, attraverso lo Studio Legale Associato Guerra , l'Anppe garantisce ai propri iscritti:

in materia di **CAUSA DI SERVIZIO**
• valutazione gratuita, legale e medico legale, del fondamento della domanda per il riconoscimento della causa di servizio anche ai fini dell'equo indennizzo;
• assistenza legale nella fase amministrativa;
• valutazione gratuita, legale e medico legale, del fondamento del ricorso contro il provvedimento negativo di riconoscimento della causa di servizio e del'equo indennizzo;
• assistenza legale nella fase giudiziale dinanzi alle competenti Sedi Giurisdizionali;
• compenso professionale convenzionato.

in materia di **INIDONEITA' AL SERVIZIO**
• valutazione legale e medico legale delle infermità oggetto di accertamento della idoneità al servizio, per la scelta strategica delle azioni da promuovere secondo gli obiettivi che intende raggiungere l'interessato;
• assistenza legale nel relativo procedimento amministrativo;
•assistenza nella fase giudiziale contro il provvedimento amministrativo;
• assistenza amministrativa e giurisdizionale contro il provvedimento di trensito;
• compenso professionale convenzionato.

in materia di **VITTIME DEL DOVERE**
• valutazione gratuita per l'accertamento della sussistenza delle condizioni di legge richieste per il diritto ai benefici previsti a favore delle vittime del dovere;
• assistenza legale nel relativo procedimento amministrativo;
•assistenza nella fase giudiziale contro il relativo provvedimento negativo;
• compenso professionale convenzionato.

in materia di **PENSIONE PRIVILEGIATA**
per il personale cessato dal servizio e/o i superstiti
L'assistenza interessa:
• il personale collocato in congedo senza diritto a pensione o con pensione ordinaria che possa ancora chiedere il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di infermità o lesioni riferibili al servizio stesso e la conseguente pensione privilegiata;
• il personale collocato in congedo senza diritto a pensione o con pensione ordinaria, al quale sia stata negata la pensione privilegiata per non dipendenza da causa di servizio di infermità e lesioni o per non ascrivibilità delle stesse;
• il personale cessato per inidoneità dal ruolo della Polizia Penitenziaria, già transitato o che debba transitare ai ruoli civili della stessa amministrazione o di altre amministrazioni, ai fini della concessione della pensione privilegiata per il servizio prestato nella polizia Penitenziaria;
• il personale deceduto in servizio, ai fini della pensione indiretta privilegiata ai superstiti e di ogni altro beneficio previsto a favore degli stessi;
• il personale già titolare di pensione privilegiata deceduto a causa delle medesime infermità pensionate, ai fini dei conseguimenti spettanti ai superstiti.
L'assistenza comprende:
• esame gratuito, legale e medico legale, del fondamento della domanda per la concessione della pensione privilegiata anche per i transitati al ruolo civile;
• valutazione gratuita, legale e medico legale, del fondamento del ricorso contro il provvedimento negativo della pensione privilegiata;
• valutazione gratuita, legale e medico legale, delle pensioni indirette e di riversibilità ai fini del trattamento privilegiato e dell'importo pensionistico liquidato;
• assistenza nella relativa fase amministrativa e nella fase giudiziale contro il provvedimento pensionistico negativo;
• compenso professionale convenzionato.

PER BENEFICIARE DELLA CONVENZIONE
Gli iscritti all'Anppe possono:
• rivolgersi alla Sezione Anppe di appartenenza;
• rivolgersi agli avvocati Guerra presso le sedi degli studi di Roma (via Magnagrecia n.95, tel. 06.88812297), Palermo (via Marchese di Villabianca n.82, tel.091.8601104), Tolentino - MC (Galleria Europa n.14, tel. 0733.968857) e Ancona (Corso Mazzini n.78, tel. 071.54951);
• visitare il sito **www.avvocatoguerra.it**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA
ANPPE
CRI CONSISTAM

GUERRA
Studio Legale Associato

L'INPDAP non è solo previdenza

Come parte del più ampio sistema di protezione pubblica l'istituto propone alcune forme d'intervento socio assistenziale a favore di giovani e anziani offrendo una multiforme tipologia di prestazioni con l'obbiettivo di promuovere il benessere collettivo.

Le varie attività sociali fissate dagli organi dell'istituto sulla base delle disponibilità di bilancio, non sono obbligatorie per gli iscritti e prevedono , in alcuni casi, una partecipazione alle spese da parte degli utenti.

Alle prestazioni si accede su domanda dell'interessato attraverso un modulo prestampato.

I bandi di concorso riportano i requisiti di partecipazione in base ai quali sarà compilata una graduatoria. Per alcune prestazioni è necessario presentare anche la dichiarazione Isee riguardante i redditi del nucleo familiare.

Le prestazioni si rivolgono in genere ai giovani e agli anziani. In particolare ai figli e orfani d'iscritti e pensionati Inpdap e lavoratori e pensionati pubblici iscritti al Fondo di credito, ai pensionati Inpdap.

Per gli anziani l'istituto offre una serie di interventi con l'obbiettivo di favorire il mantenimento di un adeguato livello relazionale e di cura.

Per gli ultrasessantenni organizza, per concorso, soggiorni estivi in località turistiche italiane, affidando il servizio a operatori specializzati. I pensionati e i loro coniugi, se autosufficienti, possono poi scegliere nelle case albergo di Monteporzio Catone (Roma) e Pescara.

Attraverso il progetto *Nonno House*, invece, il pensionato può ospitare nella propria casa uno studente universitario fuori sede a fronte di un contributo economico che l'Istituito gli riconosce per le maggiori spese affrontate.

Per assistere, infine i pensionati (e i loro coniugi) non autosufficienti perché affetti da gravi patologie psico involutive senili o neurodegenerative, l'Istituto ha stipulato convenzioni con la residenzialità in RSA.

Altre informazioni e moduli di domanda, potranno essere trovate sul sito internet www.inpdap.it alla voce attività sociali. ●

La ricongiunzione dei contributi

Molto spesso, nella propria carriera lavorativa, un cittadino è impegnato in professioni anche molto diverse tra loro: una delle conseguenze più rilevanti per quel che concerne il diritto alla pensione è che i contributi vengono versati in casse di previdenza differenti; lo stesso discorso vale per chi ha svolto attività di dipendente e ha anche versato contributi come lavoratore autonomo. Per questi lavoratori esiste la possibilità di congiungere questi periodi.

La ricongiunzione dei contributi permette quindi di utilizzare i periodi in questione come se fossero stati versati sempre nello stesso fondo: tali contributi vengono quindi unificati e consentono al lavoratore di accedere alla pensione in base ai requisisti previsti dal fondo stesso.

Relativamente al fondo presso cui vengono trasferiti, i contributi da ricongiunzione sono accreditati a domanda o d'ufficio, possono essere senza onere a carico del lavoratore, oppure possono essere con onere parziale o totale a carico del lavoratore.

Andando nello specifico, la ricongiunzione può riguardare i contributi versati dai dipendenti degli enti pubblici dello Stato al fondo pensioni lavoratori dipendenti, a patto che siano cessati dal servizio senza aver conseguito il diritto alla pensione: in tal caso la ricongiunzione avviene senza alcun pagamento da parte del lavoratore.

E' bene chiarire che la domanda va inoltrata all'ente presso cui si è assicurati al momento della domanda, e in questa specifica circostanza all'Inps. E' possibile ricongiungere i contributi senza alcun pagamento anche per i lavoratori che versavano precedentemente all'Inpadai, a condizioni che essi non rivestono più la qualifica di dirigente; inoltre, anche i dipendenti iscritti ad una o più casse pensionistiche, allo scopo di ottenere un'unica pensione, possono beneficiare della ricongiunzione da altri fondi al fondo pensioni lavoratori dipendenti , e anche in questo caso senza alcun pagamento.

La possibilità di ricongiungere i contributi dall'Inps ad altri fondi è invece subordinata al pagamento da parte del lavoratore dipendente, oltre che alla condizione che il lavoratore, all'atto della domanda, sia iscritto al fondo presso cui intende trasferire la contribuzione, oppure lo sia stato per almeno 8 anni. I lavoratori autonomi che intendono ottenere un'unica pensione attraverso la ricongiunzione dalle gestioni autonome al fondo pensioni lavoratori dipendenti, devono far valere almeno 5 anni di iscrizione al fondo presso cui vogliono trasferire la contribuzione: anche in tal caso la ricongiunzione avviene con pagamento da parte del lavoratore.

La ricongiunzione diventa impossibile laddove i contributi abbiano già dato titolo a pensione; relativamente al pagamento dell'onere di ricongiunzione, esso può avvenire in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla richiesta, in rate mensili di numero non superiore alla metà dei mesi ricongiunti (in tal caso si applica una maggiorazione di interesse annuo del 4,50%), oppure con trattenuta su pensione nel caso di ricongiunzione al fondo pensioni lavoratori dipendenti per quel che riguarda i periodi versati nelle gestioni autonome ●

Corte dei Conti

FAVOREVOLE SENTENZA AL PENSIONATO CONTRO IL PROVVEDIMENTO DI RECUPERO SUCCESSIVO ALLA DECISIONE D'APPELLO NEGATIVA SUL CUMULO DELLA IIS SU PIU' PENSIONI

E' questo , in sintesi, il contenuto della recentissima sentenza della Corte dei Conti –Sezione Giurisdizionale per il Veneto- su specifico ricorso, contro il provvedimento emesso dall'INPDAP di Padova intenso a ottenere la restituzione delle maggiori somme (oltre 135.000 euro) corrisposte a titolo di cumulo dell'indennità integrativa speciale in misura intera su due trattamenti pensionistici, diritto riconosciuto, in primo grado, dalla Corte dei Conti territoriale, ma in seguito annullato dalla 1ª Sezione Centrale d'appello della stessa Corte.

Nella circostanza il giudice unico delle pensioni, dopo aver richiamato la più recente giurisprudenza in materia e poiché il ricorrente, oltre a non aver in alcun modo concorso a determinare l'indebito, avrebbe avuto dall'azione di recupero di notevoli ripercussioni sulle proprie condizioni di vita (soggetto ultra ottantenne), invalido di 1ª categoria), ha dichiarato irripetibili le somme richieste dall'Inpdap, con il successivo addebito all'Istituto di restituire i ratei già trattenuti sulla pensione nelle more della definizione del giudizio di merito. ●

Benefici pensionistici per i lavori usuranti

Una tra le più importanti novità legislative del 2011 riguarda l'approvazione dei benefici pensionistici per i lavoratori che svolgono attività considerate usuranti. La normativa prevede il diritto a poter ottenere la pensione di anzianità con requisiti inferiori rispetto alla platea dei lavoratori dipendenti.

I destinatari della nuova norma sono:

• Gli addetti alle lavorazioni già previste nell'elenco dei lavoratori usuranti nel 1999 cioè coloro che svolgono lavori in galleria, cava o miniera, in cassoni ad aria compressa, lavori svolti da palombari, lavori ad alte temperature, lavorazione del vetro cavo, lavori di asportazione dell'amianto;

• I lavoratori a turno che hanno prestato la loro attività nel lavoro notturno per almeno sei ore per un minimo di 78 notti per chi ha maturato i requisiti tra il 1° luglio 2008 e il 30 giugno 2009, o per un minimo di 64 notti per coloro che hanno maturato i requisiti dopo il 1° luglio 2009;

• I lavoratori che prestano la loro attività in orario notturno che comprenda almeno 3 ore tra la mezzanotte e le cinque del mattino, per l'interno anno lavorativo.

• Gli addetti alla linea a catena, con esclusione degli addetti alla manutenzione, al rifornimento materiali, ed attività di regolazione controllo computerizzato delle linee, al controllo qualità;

• I conducenti di veicoli con capienza complessiva non inferiori a 9 posti, adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo.

Entro il 31 dicembre 2017, l'anticipo pensionistico può essere concesso a coloro che hanno svolto attività usuranti continuativamente per almeno 7 anni negli ultimi 10 anni di attività, compreso però l'anno di maturazione dei requisiti, invece dal 1° gennaio 2018 l'anticipo sarà concesso a coloro che hanno svolto attività usuranti per metà della vita lavorativa complessiva. Va precisato che ai fini del computo dei periodi considerati utili non contano i periodi totalmente coperti da contribuzione figurativa, cioè CIGS, mobilità, ammortizzatori sociali. Naturalmente, i lavoratori beneficiari, dovranno soddisfare il requisito minimo contributivo di 35 anni. Inoltre verrà considerato il regime di decorrenza del pensionamento vigente al momento della maturazione dei requisiti. In sostanza dal 2011 varrà il regime di decorrenza risultante dall'introduzione delle "finestre mobili".

Esiste un periodo transitorio, infatti dal 1° luglio 2008 fino al 31 dicembre 2012, l'anticipo rispetto alle modalità ordinarie varierà tra uno e tre anni per l'età anagrafica e tra uno e due unità per quanto riguarda la somma di età anagrafica e anzianità contributiva. Dal 1° gennaio 2013 invece, l'anticipazione verrà concessa a coloro che hanno un'anzianità anagrafica di 58 anni e, una quota di tre anni inferiore rispetto alla generalità dei lavoratori (pari a 94 invece di 97).

La legge n. 122/2010 ha previsto, inoltre, dal 2015 l'adeguamento della età pensionabile tenendo conto dell'incremento della speranza di vita.

Per quanto riguarda i lavoratori addetti al lavoro notturno, come precisato sopra, che svolgono attività per almeno 3 ore tra la mezzanotte e le 5 del mattino per l'intero anno lavorativo e quelli che svolgono almeno 78 giorni di lavoro all'anno la riduzione dei requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità, sarà proporzionata in ragione del numero di notti lavorate.

In sintesi, l'anticipazione pensionistica sarà proporzionata al numero delle notti lavorate nell'arco dell'anno secondo tre diverse fasce:

• Tra le 64 e le 71 notti l'anticipo non può essere superiore ad un anno;

• Tra le 72 e le 77 notti l'anticipo non può essere superiore a due anni;

Con almeno 78 anni l'anticipo sarà di tre anni.

Occorre precisare che tutti coloro che hanno già maturato o matureranno i requisiti entro il 31 dicembre 2011, dovranno presentare la relativa domanda entro il 30 settembre 2011, tutti gli altri, entro il 1° marzo dell'anno di maturazione dei requisiti. ●

Costi ridotti per molti farmaci equivalenti

Come stabilito dalla legge 122/2010, dal 15 aprile per oltre 4000farmaci equivalenti è scattato una riduzione del prezzo di vendita al pubblico.

L'elenco dei nuovi prezzi è contenuto nella cosiddetta "lista trasparenza" pubblicata sul sito internet dell'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA).

La riduzione che raggiunge un massimo del 40% si basa su di un confronto con i prezzi esistenti in altri Paesi europei che per grandezza e dinamiche del mercato farmaceutico sono simili all'Italia come Francia, Germania, Spagna.

Ricordiamo ai nostri lettori che il farmaco equivalente è la "copia" di una specialità di medicinale registrata (ma il cui brevetto è scaduto) che è commercializzata non con un nome di fantasia ma con il suo principio attivo. Quindi deve avere la stessa forma farmaceutica la stessa via di trasmissione e le stesse indicazioni terapeutiche.

Il farmaco equivalente può essere infine sia da banco, sia prescrivibile solo su ricetta medica come la specialità medicinale da cui deriva. ●

Riconoscimento della causa di servizio

Delle molte domande presentate ogni anno dal personale del Corpo di Polizia Penitenziaria per il riconoscimento della causa di servizio, in caso di malattie o incidenti, solo poche trovano accoglimento.

Come ben sapete, l'Associazione Nazionale Polizia Penitanziaria ha tra gli obiettivi quello di informare sulle normative e sull'applicazione di esse in materie pensionistica.

Pochi, forse, sanno che al riconoscimento della causa di servizio può aspirare chiunque abbia fatto il servizio militare o civile e sia stato riformato o abbia subito infortuni, ricoveri, o contratto malattie in Italia o all'estero riconducibili all'espletamento di esso.

E non si tratta di cifre insignificanti. Molti ignorano di avere diritto a prestazioni da parte dell'Amministrazione; altri, pur avendone pieno titolo, si vedono rifiutare la causa di servizio per l'impostazione errata delle domande. In questi casi, l'Associazione offre consulenze per la formulazione delle domande e per l'istruzione delle pratiche, mediante il proprio Studio Legale convenzionato. ●

★★★
HOTEL TERME MILANO

★★★
HOTEL TERME BOLOGNA

HOTELS GESTITI DALLA FAMIGLIA BORDIN GALTAROSSA
35031 ABANO/MONTEGROTTO TERME – PADOVA - ITALIA

NEGLI HOTELS MILANO*** E BOLOGNA*** NESSUN OSPITE È UN OSPITE QUALUNQUE.
L'ACCOGLIENTE OSPITALITÀ DELLA FAMIGLIA BORDIN GALTAROSSA E L'ATMOSFERA CORDIALE E SERENA RENDONO IL SOGGIORNO PIACEVOLMENTE CALOROSO E RICCO DI PREMUROSE ATTENZIONI.

www.mariocaputi.it

UNA RISPOSTA AD OGNI DESIDERIO:
RESTARE IN FORMA, CURARSI, PRATICARE SPORTS O SOLAMENTE RELAX

www.termemilano.it - milano@termemilano.it
TEL. 049.8669444 - FAX 049.8630244

www.termebologna.it - bologna@termebologna.it
TEL 049.8669499 - FAX 049.8668110

HOTEL LOBBY: HALL, SALE SOGGIORNO, BAR,
RISTORANTE: CUCINA RICERCATA CON PIATTI REGIONALI E TRADIZIONALI
REPARTO BENESSERE: PROGRAMMI DI BELLEZZA PER MANI, VISO E CORPO.
MASSOTERAPIA: MASSAGGI TERAPEUTICI, RILASSANTI E TONIFICANTI
REPARTO CURE: HOTELS CONVENZIONATI CON LA A.S.L PER CICLO DI CURE FANGOBALNEOTERAPICHE O CICLO DI CURE INALATORIE
PISCINE TERMALI: PISCINA COPERTA E SCOPERTA – INTERCOMUNICANTI – CON IDROMASSAGGIO, PERCORSO GIAPPONESE, CASCATE D'ACQUA E LETTINI IDROMASSAGGIO - GIARDINO, LETTINI ED OMBRELLONI

TARIFFE PARTICOLARI AGLI ISCRITTI ANPPE - SAPPE ED ACCOMPAGNATORI
(MIN. 7 NOTTI SOGGIORNO CON CURE TERMALI)